



GRUPPOMONTEPASCHI

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI S.P.A.

GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Società iscritta all'Albo delle Banche
facente parte del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede sociale in Via Carso 15, 13900 Biella
Capitale sociale Euro 124.560.677 interamente versato
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione
Registro delle Imprese di Biella: n. 01807130024
Numero Iscrizione Albo delle Banche: 5239
Codice ABI 06090.5
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

al

PROSPETTO DI BASE SUL PROGRAMMA

"CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI S.p.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE"

Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. a tasso variabile, 1/7/2011 - 1/7/2014
ISIN IT0004712144
di nominali fino a € 15.000.000

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") e al Regolamento 2004/809/CE e si riferiscono al programma di prestiti obbligazionari di Obbligazioni a Tasso Variabile (il "**Programma**"), nell'ambito del quale Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. (l'"**Emittente**") potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**"). Le suddette Condizioni Definitive, devono essere lette congiuntamente al prospetto di base (il "**Prospetto di Base**") relativo al Prestito emesso a valere sul Programma. Il Prospetto di Base incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione, dell'Emittente pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 5 luglio 2010 a seguito di approvazione della CONSOB comunicata con nota n. prot. 10052625 del 9 giugno 2010.

Il Prospetto di Base è stato pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 5 luglio 2010 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 10052625 del 9 giugno 2010.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta dei titoli oggetto del Prestito può essere ottenuta solo sulla base della consultazione integrale del Prospetto di Base e dei documenti incorporati mediante riferimento allo stesso unitamente ad ogni eventuale successivo supplemento a tale documentazione.

Si fa inoltre rinvio al Capitolo "Fattori di Rischio" contenuto nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nelle presenti Condizioni Definitive per l'esame dei fattori di rischio relativi all'Emittente ed alle Obbligazioni offerte, che devono essere presi in considerazione prima di procedere all'acquisto delle stesse.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 11/4/2011 e pubblicate in data 11/4/2011 in forma elettronica sul sito internet dell'Emittente.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta, presso la sede dell'Emittente in Via Carso 15, 13900 Biella, nonché presso le filiali dell'Emittente. Tali documenti sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.biverbanca.it.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Regolamento contenuto nel Prospetto di Base.

1. FATTORI DI RISCHIO

AVVERTENZE GENERALI

L'investimento nelle Obbligazioni "**Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. a tasso variabile 1/7/2011 - 1/7/2014**" comporta i rischi propri di un investimento obbligazionario a tasso variabile.

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. E' opportuno che gli investitori valutino attentamente se le Obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla loro specifica situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In particolare il potenziale investitore dovrebbe considerare che l'investimento nelle Obbligazioni è soggetto ai rischi di seguito elencati.

I termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato ad essi attribuito in altre sezioni del presente Prospetto di Base, ovvero del Documento di Registrazione.

1.1. Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

Le Obbligazioni "**Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. a tasso variabile 1/7/2011 - 1/7/2014**" sono titoli di debito, denominati in **Euro**, che garantiscono il rimborso del 100% del Valore Nominale. Inoltre, le Obbligazioni danno diritto al pagamento di Cedole il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto (Euribor sei mesi), indicato nella sezione 2 delle presenti Condizioni Definitive, maggiorato dello spread. Si evidenzia in particolare che la presenza di uno spread positivo potrebbe aumentare l'effetto favorevole di una variazione positiva del Parametro di Indicizzazione prescelto; parimenti, la presenza di uno spread negativo potrebbe ridurre l'effetto di una variazione positiva del Parametro di Indicizzazione nonché amplificare l'effetto di una variazione negativa dello stesso.

Si evidenzia infine che la misura delle eventuali commissioni/oneri (commissioni di collocamento, eventuali differenze di merito creditizio, ecc..) nel Prezzo di Emissione è uno dei valori determinanti che influisce sulla determinazione del prezzo delle Obbligazioni, che sconteranno immediatamente, in sede di mercato secondario, tali costi impliciti.

Le commissioni ed oneri a carico degli investitori sono indicate nel paragrafo 2 "Condizioni dell'Offerta" delle presenti Condizioni Definitive. Come meglio indicato nel successivo fattore di rischio "Deprezzamento in caso di commissioni ed oneri", cui si rinvia, l'investitore deve tenere presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario subirà una riduzione correlata al valore di tali commissioni/oneri.

1.2. Esempificazioni e scomposizione dello strumento finanziario

Le Obbligazioni possono prevedere una prima Cedola fissa calcolata applicando al Valore Nominale un tasso di interesse prefissato.

Nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive sono forniti, tra l'altro, grafici e tabelle esemplificativi degli scenari (intermedio) di rendimento, la descrizione dell'andamento storico del sottostante nonché il rendimento del titolo simulando l'emissione del prestito nel passato. Tali rendimenti sono confrontati con il rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale di un titolo a basso rischio emittente (CCT). E' altresì fornita la descrizione della componente obbligazionaria nonché l'indicazione del valore

delle eventuali commissioni/oneri (commissioni di collocamento, eventuali differenze di merito creditizio, ecc..) nel Prezzo di Emissione.

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo nei paragrafi da 2.25 a 2.34 della Sezione VI-Nota Informativa del Prospetto di Base.

1.3. Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione dell'Emittente ed in particolare al Capitolo "Fattori di Rischio" dello stesso.

1.4. Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unitamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

1.5. Rischi relativi alla vendita prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazione dei tassi di interesse di mercato;
- caratteristiche del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziate (Rischio di Liquidità);
- deprezzamento delle Obbligazioni in presenza delle commissioni/oneri nel prezzo di Emissione (commissioni di collocamento, eventuali differenze di merito creditizio, ecc..).

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale delle stesse. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe subire una perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale.

1.6. Rischio di tasso e di mercato

E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza. Dette variazioni possono anche ridurre infatti il valore di mercato dei titoli. Fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato del parametro di indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti nel valore della Cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

Più specificatamente, l'investitore deve avere presente che, sebbene un titolo a tasso variabile adegui periodicamente i flussi cedolari ai nuovi livelli di tassi, dopo la fissazione della cedola, il titolo può subire variazioni di valore in maniera inversa alle variazioni ai tassi di interesse di mercato, almeno fino alla

successiva data di reindicizzazione. La garanzia del rimborso integrale del capitale permette comunque all'investitore di poter rientrare in possesso del capitale investito alla Data di Scadenza del Prestito e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato. Qualora l'investitore intendesse in ogni caso liquidare il proprio investimento prima della Data di Scadenza, il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore al Prezzo di Emissione ed in tali ipotesi si potrebbero subire delle perdite in conto capitale.

Si precisa che le eventuali oscillazioni dei tassi di mercato non influenzano, tuttavia, il prezzo di rimborso alla Data di Scadenza che rimane pari al 100% del Valore Nominale delle Obbligazioni.

1.7. Rischio di liquidità

E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. La possibilità per gli investitori di rivendere le Obbligazioni prima della scadenza dipenderà dall'esistenza di una controparte disposta ad acquistare le Obbligazioni e quindi anche dall'assunzione dell'onere di controparte da parte dell'Emittente.

Pertanto l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione e/o della sottoscrizione) deve essere in linea con le sue esigenze future di liquidità.

Alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non è prevista la quotazione delle Obbligazioni su mercati regolamentati gestiti da Borsa Italiana S.p.A,

Verrà presentata domanda per l'ammissione alla negoziazione del Prestito Obbligazionario sul Sistema di Internalizzazione Sistemica "De@I Done Trading".

Maggiori indicazioni sui mercati regolamentati e sulle strutture di negoziazione in cui i titoli sono trattati, oltre che sulle condizioni di eventuali impegni al riacquisto da parte dell'Emittente o del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento sono contenute nello specifico capitolo 6 della Sezione VI – Nota Informativa del Prospetto di Base, nonché nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive, contestualmente alla presenza/assenza dell'impegno dell'Emittente a presentare domanda di ammissione a negoziazione su un MTF.

Infine, si evidenzia come nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente abbia la facoltà di ridurre l'ammontare offerto nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (dandone comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate al paragrafo 5.1.3 "*Periodo di validità dell'Offerta e procedura di sottoscrizione*" della Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base). Per la valutazione dell'impatto negativo che l'eventuale chiusura anticipata dell'Offerta o l'eventuale riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito possono avere sulla liquidità delle Obbligazioni, si rinvia a quanto esposto al fattore di rischio "*Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale del prestito*" che segue.

1.8. Deprezzamento delle Obbligazioni in presenza di commissioni di collocamento e oneri

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni può incorporare commissioni/oneri nel Prezzo di Emissione (commissioni di collocamento, eventuali differenze di merito creditizio, ecc.). L'investitore deve tener presente che tali costi sono pagati *upfront* cioè versati per intero al momento della sottoscrizione e non sono rimborsabili in caso di dismissione dell'investimento prima della scadenza. L'investitore deve inoltre tenere presente che le Obbligazioni sconteranno immediatamente sul mercato secondario tali costi impliciti contenuti nel prezzo di emissione delle Obbligazioni con la conseguenza che il prezzo rifletterà l'effettivo valore del titolo.

In particolare, ove il collocamento avvenga per il tramite di Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento non facente/i parte del Gruppo Montepaschi verranno incorporate delle commissioni. Di converso, si segnala che ove il collocamento avvenga per il tramite dell'Emittente e/o di Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento facente/i parte del Gruppo Montepaschi, il valore delle commissioni di collocamento potrebbe essere pari a zero; in tali casi, infatti, l'Emittente si riserva la facoltà di finanziare i collocatori con i fondi raccolti, alle stesse condizioni dell'emissione, trasferendo ad essi il costo della raccolta. Tale retrocessione di fondi non viene ribaltata sull'investitore e non influenza la determinazione del prezzo di emissione e quello sul mercato secondario.

L'ammontare delle eventuali commissioni/oneri impliciti nel Prezzo di Emissione (commissioni di collocamento, differenze di merito creditizio, ecc.) a carico dei sottoscrittori è indicato nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.

Con riferimento al Prezzo di Emissione e alle sue componenti si rinvia al paragrafo 5.3 della Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base.

1.9. Rischio connesso all'apprezzamento del rischio – rendimento

Al paragrafo 5.3 della Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli strumenti finanziari.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio/rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni anche significative del prezzo delle Obbligazioni rispetto a quelli valutati dall'Emittente in fase di collocamento possono determinare anche un'importante variazione di prezzo dell'Obbligazione sul secondario rispetto al prezzo di collocamento della medesima.

L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse: a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

1.10. Rischio di variazione del parametro di indicizzazione

Gli interessi di importo variabile dovuti dalle Obbligazioni sono correlati all'andamento del relativo Parametro di Indicizzazione. In particolare, ad un aumento del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà un aumento del valore del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni, così come, ad una diminuzione del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà una diminuzione del valore del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni che potrebbe ridursi sino ad un valore pari a zero. In questo caso, l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato.

1.11. Rischio di eventi di turbativa riguardanti il Parametro di Indicizzazione

La Nota Informativa e le presenti Condizioni Definitive prevedono, nell'ipotesi di non disponibilità del Parametro di Indicizzazione prescelto per l'indicizzazione delle cedole, particolari modalità di determinazione dello stesso, e quindi degli interessi applicabili alle cedole, a cura dell'Agente per il Calcolo. Le modalità di calcolo degli interessi in caso di indisponibilità del Parametro di Indicizzazione sono descritte nell'Articolo 7 del Regolamento del Programma nonché nella successiva sezione 2 delle presenti Condizioni Definitive.

1.12. Rischio connesso allo *spread* negativo applicato al Parametro di Indicizzazione

Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi ad un tasso variabile legato all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto, [aumentato o diminuito] di un margine (*spread*), secondo quanto indicato nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive. Laddove il valore del Parametro di Indicizzazione, rilevato secondo le modalità indicate, debba essere diminuito del margine (cd. "***spread* negativo**"), le Obbligazioni potrebbero essere fruttifere di un interesse ad un tasso inferiore al valore assunto dal Parametro di Indicizzazione; tale differenza rispetto al valore del Parametro di Indicizzazione sarà tanto più ampia quanto maggiore sarà il margine.

Ad ogni modo, l'applicazione di uno *spread* negativo non potrà in alcun modo portare ad un valore negativo della cedola.

Inoltre, la presenza di uno *spread* negativo è suscettibile di influenzare negativamente il valore di mercato delle Obbligazioni rispetto al valore di titoli simili con margine positivo ovvero nullo; ciò in ragione della descritta incidenza dello *spread* negativo nella determinazione del tasso di interessi di cui sono fruttifere le Obbligazioni.

1.13. Rischio connesso al mancato conseguimento delle Cedole Variabili

Gli andamenti anche significativamente positivi dei Parametri di indicizzazione nel corso della vita delle Obbligazioni potrebbero essere completamente vanificati laddove si verificano rilevanti cali dei valori di tali dei Parametri di indicizzazione in prossimità od alla/e Data/e di Rilevazione/; cali rilevanti dei valori potrebbero infatti determinare che l'importo della cedola possa essere pari zero.

1.14. Rischio connesso alle determinazioni e rettifiche operate dall'Agente per il Calcolo

Il Regolamento delle Obbligazioni prevede delle modalità di rettifica da utilizzare al verificarsi di eventi di turbativa del Parametro di Indicizzazione ovvero di eventi di natura straordinaria riguardanti lo stesso; tali modalità di rettifica saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

1.15. Rischio correlato alla presenza di particolari condizioni dell'offerta

L'adesione al Prestito potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta, la cui durata è indicata nelle presenti Condizioni Definitive del singolo Prestito. L'Emittente ha la facoltà nel corso del Periodo di Offerta di procedere senza preavviso alla chiusura anticipata. L'Emittente ha la facoltà di prorogare nel

corso del Periodo di Offerta tale Periodo di Offerta secondo quanto indicato nelle presenti Condizioni Definitive.

1.16. Scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente

Nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito è indicato il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale. Lo stesso è confrontato con il rendimento effettivo su base annua (sempre al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un Titolo di Stato (a basso rischio emittente) di durata residua similare.

Alla data del confronto indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un Titolo di Stato (a basso rischio emittente) di durata residua similare (per maggiori dettagli si veda anche il paragrafo 2 delle presenti Condizioni Definitive).

1.17. Potenziali Conflitti di Interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere rispetto all'operazione un interesse potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. In particolare si invita l'investitore a tener conto dei seguenti fattori che possono costituire dei conflitti di interesse:

- **Rischio di conflitto di interessi con i Soggetti Incaricati del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento**

L'attività del Soggetto Incaricato del Collocamento e del Responsabile del Collocamento, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepiscono commissioni in relazione al servizio svolto ed all'esito del collocamento, potrebbe comportare in generale l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi.

Si configura inoltre una situazione di conflitto di interessi nel caso in cui l'Emittente assuma direttamente il ruolo di Responsabile del Collocamento e/o di Soggetto Incaricato del Collocamento.

Poiché l'Emittente assume direttamente il ruolo di Responsabile del Collocamento e di Soggetto Incaricato del Collocamento si configura una situazione di conflitto di interessi.

- **Appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo gruppo bancario**

E' possibile che in relazione ad alcuni Prestiti l'Emittente si copra dal rischio di interesse stipulando contratti di copertura con controparti sia interne sia esterne al Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena; l'eventuale comune appartenenza allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Appartenenza dell'Emittente e del gestore del sistema di internalizzazione sistematica al medesimo gruppo bancario**

Qualora l'Emittente si avvalga della facoltà di richiedere l'ammissione alla negoziazione delle obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base presso il sistema di internalizzazione sistematica denominato "De@I Done Trading" (DDT) costituito ai sensi di quanto previsto all'art. 1 comma 5-ter del

D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("**Testo Unico della Finanza**"), e dalla normativa di volta in volta vigente in materia (ivi inclusi i criteri interpretativi ufficiali pubblicati dall'autorità di vigilanza), gestito e organizzato da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. quale negoziatore unico, tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi in considerazione dell'appartenenza al medesimo gruppo bancario dell'Emittente.

- **Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto che svolge attività di *market making* o appartenenza al medesimo gruppo bancario dell'Emittente**

Poiché l'Emittente o una società controllante, controllata o collegata, anche in ambito di Gruppo,, svolge il ruolo di market maker, lo stesso/le stesse potrebbe trovarsi a riacquistare titoli di emissione propria o di società del Gruppo. In tal caso il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile al contemporaneo svolgimento del *market making* sui titoli suddetti.

- **Appartenenza dell'Emittente al medesimo gruppo bancario dell'Agente per il Calcolo**

Poiché Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. opera anche quale Agente per il Calcolo, ovvero quale soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, si potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in virtù dell'appartenenza dell'Emittente al medesimo gruppo bancario dell'Agente per il Calcolo.

1.18. Assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle Obbligazioni, alcuna informazione relativamente all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto o comunque al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

1.19. Rischio correlato all'assenza di *rating* delle Obbligazioni

Alla data delle presenti Condizioni Definitive, l'Emittente non prevede di richiedere l'attribuzione di alcun livello di *rating* alle Obbligazioni. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che, laddove un *rating* sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale *rating* sia almeno pari a quello assegnato all'Emittente, posto che il rating assegnato dipenderà, oltre che dal merito di credito dell'Emittente, anche da fattori diversi, quali la struttura delle Obbligazioni, la presenza ed effettività di un mercato secondario delle Obbligazioni, nonché da ogni altro fattore (compresi i fattori richiamati nel presente Capitolo) che possa avere un'incidenza sul valore di mercato delle Obbligazioni. Peraltro, qualora un rating sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che tale *rating* rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nelle Obbligazioni e non vi è alcuna garanzia che un rating assegnato rimanga invariato per tutta la durata delle Obbligazioni.

L'assenza di *rating* degli strumenti finanziari costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

1.20. Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale del prestito

Nel corso del Periodo di Offerta delle Obbligazioni l'Emittente si potrà riservare la possibilità di ridurre l'Ammontare Totale del Prestito; potrà altresì disporre la chiusura anticipata della singola offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione se, a titolo esemplificativo:

- in relazione ai propri effettivi fabbisogni di raccolta a medio/lungo termine, l'Emittente ritenga che non sia più necessario proseguire nel collocamento delle Obbligazioni, o
- l'andamento dei tassi di mercato renda incompatibile o non più conveniente il rendimento previsto per le offerte con gli obiettivi di costo massimo della raccolta a medio/lungo termine che l'Emittente ritenga adeguati, o
- sia stato raggiunto l'Ammontare Totale del prestito obbligazionario, indicato nelle relative Condizioni Definitive.

In tali casi l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base. La probabilità che l'Emittente si avvalga delle suddette facoltà potrebbe comportare una diminuzione della liquidità della singola emissione, per cui il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della naturale scadenza ovvero il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore a quello atteso dall'obbligazionista che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'ammontare complessivo del prestito obbligazionario.

1.21. Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze indicate nel paragrafo 5.1.4 della sezione VI- Nota Informativa del Prospetto di Base entro la Data di Emissione delle Obbligazioni, l'Emittente o il Responsabile del Collocamento avranno il diritto di ritirare l'offerta nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle.

1.22. Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

I valori lordi e netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni sono indicati nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive e sono calcolati sulla base del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive.

Non è possibile prevedere se detto regime fiscale subirà delle modifiche durante la vita delle Obbligazioni né è possibile escludere che, in caso di modifiche, i valori netti indicati nelle Condizioni Definitive possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni in corrispondenza delle date di pagamento delle cedole.

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscano le Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Conseguentemente, qualora a

seguito di modifiche del regime fiscale si rendesse necessario effettuare delle trattenute, gli investitori riceverebbero un importo inferiore a quello indicato nelle Condizioni Definitive al momento della sottoscrizione del Prestito. L'Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate delle modifiche al regime fiscale ed in quale misura le stesse avranno impatto sulle Obbligazioni.

La descrizione del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni e vigente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base è riportata nel paragrafo 4.17 della Sezione VI del Prospetto di Base; la descrizione del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni e vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive è riportata nella successiva sezione 2 delle presenti Condizioni Definitive.

1.23 Informazioni aggiornate sull'emittente

Si rappresenta che in relazione all'acquisizione di 13 sportelli di Banca Antonveneta prevista dal Piano Industriale 2008-2012 e a seguito della deliberazione di aumento di capitale sociale da parte dell'Assemblea dei Soci in data 31/8/2010, con conseguente assegnazione a Banca Monte dei Paschi di Siena di n. 5.933.682 nuove azioni e sottoscrizione da parte di Fondazione Cassa di Risparmio di Biella di n. 523.560 nuove azioni e da parte di Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli di n. 603.435 nuove azioni, il capitale sociale di Biverbanca risulta aumentato da € 117.500.000 ad **€124.560.677**.

Si segnala che la Banca d'Italia ha regolarmente rilasciato in data 16/7/2010, al n° 549967 di Protocollo, la prescritta Autorizzazione preventiva.

A seguito dell'acquisizione sopra riportata il numero di sportelli attraverso cui opera Biverbanca S.p.A. è passato da 109 a 121.

Si rappresenta inoltre che in data 31 marzo 2011 l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2010. Tale bilancio è disponibile sul sito Internet dell'Emittente www.biverbanca.it nella sotto sezione Bilanci Gestionali.

2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Denominazione Obbligazioni	Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A a tasso variabile 1/7/2011 - 1/7/2014
Serie e Tranche	Serie non applicabile Tranche n. 1
ISIN	IT0004712144
Valuta di denominazione	EUR
Ammontare Totale	L'importo nominale massimo complessivo del Prestito è pari a EUR 15.000.000 (l' "Ammontare Totale") ed è rappresentato da un massimo di n. 15.000 obbligazioni al portatore, in taglio non frazionabile (ciascuna una "Obbligazione"), ciascuna del valore nominale di EUR 1.000 (il "Valore Nominale"). L'Emittente si riserva la possibilità di ridurre l'Ammontare Totale del Prestito. In tal caso, l'Emittente darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base. Per una valutazione degli effetti dell'esercizio di tale facoltà sulla liquidità della singola emissione, si rinvia al paragrafo <i>"Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale del prestito"</i> delle presenti Condizioni Definitive.
Autorizzazione Relativa all'Emissione	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata autorizzata dal Comitato Esecutivo in data 31/3/2010.
Condizioni dell'offerta	Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione senza essere subordinate ad alcuna condizione
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 11/4/2011 al 30/6/2011 (il "Periodo di Offerta"), salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. I Soggetti Incaricati del Collocamento che raccolgono le domande di adesione fuori sede provvederanno alla raccolta di tali adesioni esclusivamente dal 11/4/2011 al 23/6/2011 salvo chiusura anticipata ovvero proroga dell'Offerta. Si rappresenta che l'efficacia della prenotazione delle Obbligazioni, qualora sia stata conclusa fuori sede per il

	tramite di promotori finanziari ai sensi degli artt. 30 e ss. del TUF, e successive modificazioni, è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore potrà comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al promotore finanziario o al soggetto abilitato.
Chiusura Anticipata	<p>L'Emittente si riserva la facoltà di disporre la chiusura anticipata della singola offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione se, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in relazione ai propri effettivi fabbisogni di raccolta a medio/lungo termine, l'Emittente ritenga che non sia più necessario proseguire nel collocamento delle Obbligazioni, o • l'andamento dei tassi di mercato renda incompatibile o non più conveniente il rendimento previsto per le offerte con gli obiettivi di costo massimo della raccolta a medio/lungo termine che l'Emittente ritenga adeguati, o • sia stato raggiunto l'Ammontare Totale del prestito obbligazionario, indicato nelle relative Condizioni Definitive. <p>In tal caso l'Emittente darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base. Per una valutazione degli effetti dell'esercizio della menzionata facoltà sulla liquidità della singola emissione, si rinvia al paragrafo <i>"Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale del prestito"</i> delle presenti Condizioni Definitive.</p>
Destinazione Proventi derivanti dalla Vendita Obbligazioni	I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazione, al netto delle eventuali commissioni di collocamento, saranno utilizzati dall'Emittente nell'esercizio della propria attività creditizia.
Lotto Minimo	Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al lotto minimo pari a n. 1 Obbligazioni/e (il " Lotto Minimo ").
Prezzo di Emissione	Le Obbligazioni sono emesse al 100% del Valore

	Nominale, e cioè al prezzo di EUR 1.000 ciascuna (il " Prezzo di Emissione ").
Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il 1/7/2011.
Data di Godimento	Il godimento delle Obbligazioni decorre dal 1/7/2011 (la " Data di Godimento ").
Date di Regolamento	La data di regolamento del Prestito è il 1/7/2011 (la "Data di Regolamento"). In caso di proroga dell'offerta, le eventuali nuove Date di Regolamento saranno Indicate all'interno del comunicato pubblicato sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Data di Scadenza	Il Prestito ha una durata di 3 anni con scadenza 1/7/2014 (la " Data di Scadenza ").
Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.
Parametro di Indicizzazione della Cedola	<p>A partire dalla data di pagamento del 1/1/2012 le Cedole saranno calcolate utilizzando il parametro di indicizzazione Euribor 6 mesi (il "Parametro di Indicizzazione"), maggiorato dello Spread.</p> <p>L'EURIBOR è il tasso lettera sul mercato interno dell'Unione Monetaria Europea dei depositi bancari, rilevato dalla Federazione Bancaria Europea (FBE) - calcolato secondo la "Convenzione di calcolo" in seguito indicata - e pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario (quali ad esempio, <i>Il Sole 24 Ore</i>, etc.), nonché sulla pagina <i>Bloomberg</i> EUR006M <Index> e <i>Reuters</i> EURIBOR01. Il valore di riferimento dell'Euribor è altresì rilevabile sul sito internet www.euribor.org</p>
Spread	Lo <i>Spread</i> è pari a 0,275%.semestrale
Convenzione di calcolo	Il Parametro di Indicizzazione viene calcolato secondo la convenzione act/365.
Date di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione	Il Parametro di Indicizzazione sarà rilevato il quarto giorno lavorativo che precede l'inizio del godimento della Cedola di riferimento ad eccezione della prima cedola rilevata in data 30/6/2011.
Frequenza nel pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate in via posticipata, in occasione delle seguenti Date di Pagamento: 1/1/2012,

	1/7/2012, 1/1/2013, 1/7/2013, 1/1/2014, 1/7/2014.
Calendario	Si fa riferimento alla convenzione [<i>Unadjusted Following Business Day</i>] ed al calendario <i>TARGET</i> .
Convenzione di calcolo delle Cedole	Le Cedole saranno calcolate secondo la convenzione <i>ACT/ACT (ICMA)</i> .
Eventi di turbativa del Parametro di Indicizzazione	Qualora nel corso della vita del prestito obbligazionario, per qualsiasi motivo, a ragionevole discrezione dell'Agente di calcolo, non sia possibile rilevare il tasso Euribor semestrale, si applicherà, in luogo di tale parametro, la media aritmetica delle quotazioni dei depositi interbancari in Euro a 6 mesi dichiarate operative alle ore 11.00 a.m. da almeno tre primari istituti di credito, selezionati tra gli istituti di credito facenti parte dei "Panel di Reference Banks" che quotano il tasso Euribor.
Commissioni e oneri a carico del sottoscrittore	Non vi sarà alcun aggravio di commissioni/oneri nel prezzo di emissione a carico del sottoscrittore.
Negoziazione	Verrà presentata domanda per l'ammissione alla negoziazione del Prestito Obbligazionario sul Sistema di Internalizzazione Sistemica "De@I Done Trading". Con riferimento alle previsioni di cui al paragrafo 6.3 della Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base, il prezzo delle proposte di acquisto e di vendita sul mercato secondario potrà essere aumentato, in caso di acquisto da parte del cliente, di un margine fino ad un massimo di 0,10% o diminuito, in caso di vendita da parte del cliente, di un margine fino ad un massimo di 0,15%.
Rating delle Obbligazioni	Non applicabile
Garanzie	Non applicabile
Responsabile del Collocamento	L'Emittente Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A., con sede in Biella, Via Carso 15, società del Gruppo Montepaschi, agisce in qualità di responsabile del collocamento. Sito internet: www.biverbanca.it
Soggetti Incaricati del Collocamento	Il soggetto incaricato del collocamento delle Obbligazioni oggetto del presente Prestito è l'Emittente Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A., con sede in Biella, Via Carso 15, società del Gruppo Montepaschi (il

	<p>"Soggetto Incaricato del Collocamento").</p> <p>Sito internet: www.biverbanca.it</p> <p>L'Emittente si riserva la possibilità di nominare nel corso del Periodo di Offerta ulteriori Soggetti Incaricati del Collocamento la cui identità sarà resa nota mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente.</p>
Consulenti legati all'emissione	Non applicabile
Accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni	Non applicabile
Agente per il Calcolo	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. svolge la funzione di Agente per il Calcolo
Regime fiscale	<p><i>Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive ed applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale nonché agli Investitori fiscalmente non residenti in Italia (generalmente definiti "Investitori").</i></p> <p><i>Gli Investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.</i></p> <p><u>Redditi di capitale:</u> agli interessi ed agli altri frutti delle Obbligazioni è applicabile (nelle ipotesi, nei modi e nei termini previsti dal D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239, così come successivamente modificato ed integrato) l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, così come successivamente modificato ed integrato (TUIR). Gli Investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 7 del D.Lgs n. 239 del 1° aprile 1996, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.</p> <p><u>Tassazione delle plusvalenze:</u> le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (art. 67 del TUIR) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e</p>

	<p>minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del TUIR e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, così come successivamente modificato. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett. f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le obbligazioni vengano ammesse in quotazione presso mercati regolamentati.</p> <p>Potranno comunque essere applicate le eventuali riduzioni o esenzioni d'imposta, previste dalle Convenzioni Internazionali contro le Doppie imposizioni, stipulate tra l'Italia ed il Paese di residenza dell'Investitore.</p> <p>Sono inoltre a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse, presenti o future, alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni.¹</p>
--	--

3. METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI - SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni incorpora, dal punto di vista finanziario, una componente obbligazionaria pura ed è determinato mediante attualizzazione dei flussi di cassa, per cedole e capitale, pagati dalle stesse. I fattori di sconto utilizzati per tale attualizzazione sono determinati, considerando una durata pari a quella dell'Obbligazione emessa, in base alla curva dei tassi Interest Rate Swap dell'Euro quotati sul mercato e rilevati dagli *information providers* Bloomberg e/o Reuters, a cui può essere applicato uno *spread* in ragione del maggiore o minore costo annuo di raccolta legato al merito di credito dell'Emittente.

Poiché il Soggetto Incaricato del Collocamento è l'Emittente stesso le commissioni di collocamento sono pari a zero ed è attribuito un margine figurativo annuo² la cui misura non influenza la determinazione del prezzo dell'emissione e non è ribaltata sull'investitore. Al riguardo si rinvia per ulteriori specifiche a quanto illustrato al paragrafo 5.3 della Nota Informativa "Prezzo di Emissione".

La componente obbligazionaria presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo obbligazionario che (i) attribuisce all'investitore il diritto al rimborso integrale del capitale investito, e (ii) paga posticipatamente delle Cedole il cui importo su base annua è calcolato applicando al Valore Nominale l'Euribor 6 mesi maggiorato dello *spread*.

Il valore della componente obbligazionaria pura è indicato nella tabella sottostante avente ad oggetto la scomposizione del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.

¹ Il testo descrive il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive.

² Si tratta di una rappresentazione commerciale delle modalità di remunerazione della rete distributiva del Gruppo MPS.

Si evidenzia, inoltre, che tutti i valori indicati nella tabella di seguito riportata sono stati attribuiti sulla base delle condizioni di mercato del 24/3/2011, tenuto conto dei tassi di riferimento rilevabili dalla curva Interest Rate Swap alla stessa data aumentati di uno spread pari a 0,275% semestrale, espressivo delle differenze di merito creditizio dell'Emittente. Il valore del tasso Swap del Euro a 3 anni, rilevato alla stessa data, è pari al 2,5535%.

L'Emittente corrisponde alla propria rete commerciale, un margine figurativo annuo la cui misura non influenza la determinazione del prezzo di emissione e non viene ribaltato sull'investitore.

Valore della componente obbligazionaria pura	100,00%
Commissione di collocamento	0,00%
Prezzo di Emissione	100,00%

4. ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI

Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti delle Obbligazioni, al lordo ed al netto dell'imposta applicabile, evidenziando lo scenario intermedio di costanza del Parametro di Indicizzazione prescelto.

Scenario intermedio

Ipotizzando che il Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni rilevato alla data del 24/3/2011 e ad ogni data di rilevazione sia pari a 1,527% e resti invariato per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, in tale ipotesi il rendimento effettivo annuo lordo del titolo sarebbe pari a 2,0857% mentre il rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari a 1,8239%.

Data di Rilevazione	Spread	Euribor a 6 mesi	Data di Pagamento	Tasso cedolare lordo annuo	Valore Cedola lorda annua	Valore Cedola netta annua
			01/07/2011		€ - 1.000,00	€ - 1.000,00
30/06/2011	0,55%	1,527%	01/01/2012	2,077%	€ 10,39	€ 9,09
27/12/2011	0,55%	1,527%	01/07/2012	2,077%	€ 10,39	€ 9,09
26/06/2012	0,55%	1,527%	01/01/2013	2,077%	€ 10,39	€ 9,09
24/12/2012	0,55%	1,527%	01/07/2013	2,077%	€ 10,39	€ 9,09
25/06/2013	0,55%	1,527%	01/01/2014	2,077%	€ 10,39	€ 9,09
24/12/2013	0,55%	1,527%	01/07/2014	2,077%	€ 1.010,39	€ 1.009,09
Rendimento annuo lordo a scadenza					2,0857%	
Rendimento annuo netto a scadenza					1,8239%	

IL RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO A SCADENZA È' VARIABILE IN FUNZIONE DELL'ANDAMENTO DEL TASSO EURIBOR 6 MESI MAGGIORATO DI UNO SPREAD PARI A 0,275% SEMESTRALE.

5. COMPARAZIONE CON TITOLI DI STATO SIMILARI

A mero titolo esemplificativo si riporta di seguito un confronto tra il prestito ipotizzato nel precedente paragrafo 4, come individuato nello scenario intermedio, e un CCT (Certificato di Credito del Tesoro) di similare scadenza. Il rendimento del prestito è calcolato, alla data di emissione, sulla base del prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale; il rendimento del CCT è calcolato sulla base del prezzo del 23/3/2011, ipotizzando di mantenere costante il valore di tutte le cedole future.

Tale valore è stato rilevato dal quotidiano "Il Sole 24 Ore" e tiene conto del fatto che le cedole future sono calcolate ipotizzando tassi dei Bot costanti nel tempo ed uguali a quelli registrati nell'ultima asta

	CCT 01/03/2014 ISIN IT0004224041 (*)	OBBLIGAZIONI " CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI S.P.A. TASSO VARIABILE 1/7/2011 - 1/7/2014" (ISIN IT0004712144)
SCADENZA	01/03/2014	1/7/2014
PREZZO	98,284	100
RENDIMENTO LORDO	2,23%	2,0857%
RENDIMENTI NETTO	2,03%	1,8239%

(*) Dati al 23/3/2011

6. SIMULAZIONE RETROSPETTIVA

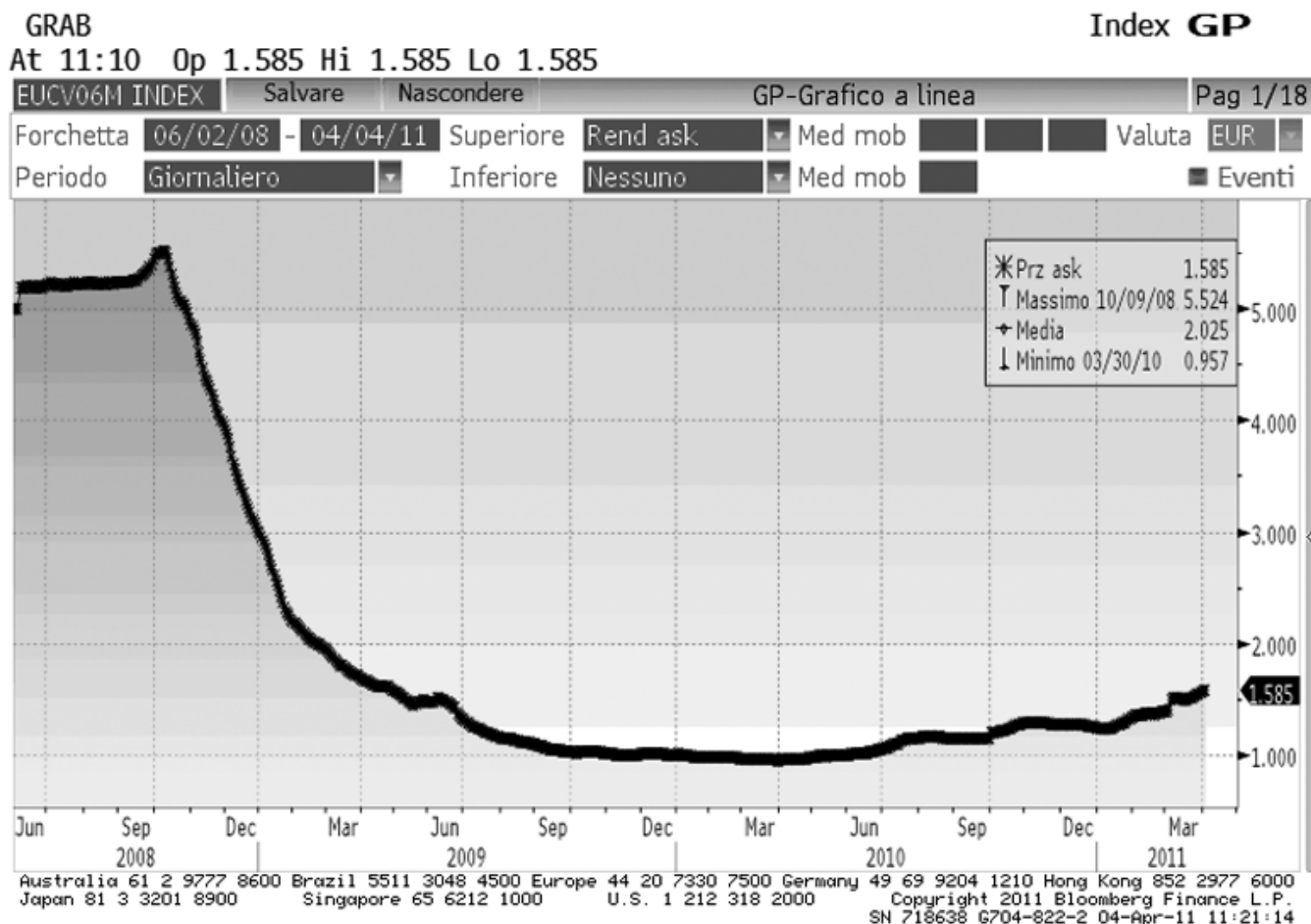
EMISSIONE IN EURO

A mero titolo esemplificativo, nella tabella sottostante è riportato il piano cedolare di una ipotetica emissione obbligazionaria avente ad oggetto Obbligazioni a Tasso Variabile con data di godimento il 1/7/2008 e scadenza il 1/7/2011 che corrisponde cedole semestrali determinate esclusivamente sulla base del tasso Euribor 6 mesi maggiorato dello spread del 0,275% semestrale, in tale ipotesi il Prestito avrebbe assicurato un rendimento annuo effettivo lordo a scadenza pari al 2,7628% (2,4121% al netto dell'effetto fiscale).

Scadenze cedolari	Spread	EURIBOR 6M	Tasso Cedolare lordo annuo (Euribor 6m + Spread)	Flussi lordi	Flussi netti
1/07/2008				€ -1.000,00	€ -1.000,00
1/01/2009	0,55%	5,201%	5,751%	€ 28,76	€ 25,16
1/07/2009	0,55%	3,104%	3,654%	€ 18,27	€ 15,99
1/01/2010	0,55%	1,373%	1,923%	€ 9,62	€ 8,41
1/07/2010	0,55%	1,006%	1,556%	€ 7,78	€ 6,81
1/01/2011	0,55%	1,044%	1,594%	€ 7,97	€ 6,97
1/07/2011	0,55%	1,257%	1,807%	€ 1.009,04	€ 1.007,91
Rendimento effettivo annuo a scadenza				2,7628%	2,4121%

7. EVOLUZIONE STORICA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

Si avverte l'investitore che l'andamento storico dell'Euribor 6 mesi non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo. La performance storica che segue deve essere pertanto intesa come meramente esemplificativa e non costituisce una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.



CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI S.p.A.

Il Direttore Generale

Angelo Barbarulo